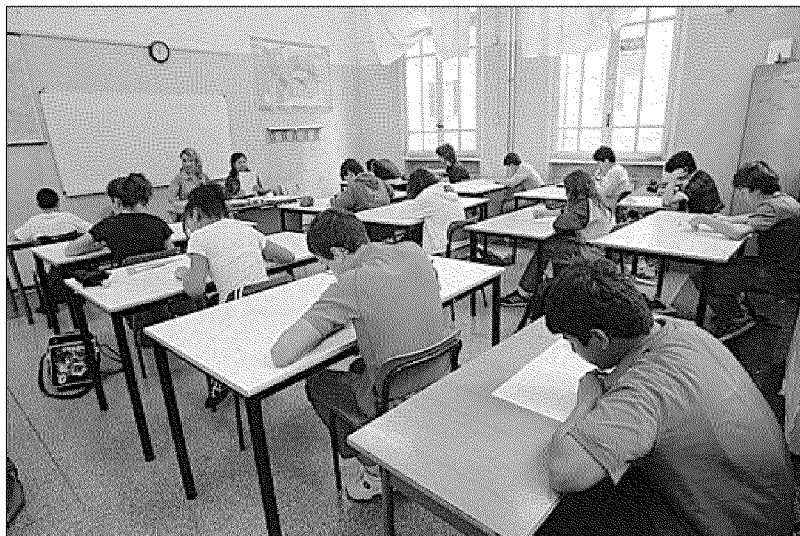


Il momento della verità Attesa per il test nazionale inserito per verificare la preparazione degli studenti

Terza media, è il giorno degli esami

Al via oggi con italiano e storia. Ma la vera novità di quest'anno è la prova Invalsi



Vincenza Fanizza

FIRENZE - Al via oggi gli esami di terza media per gli studenti fiorentini. Un test per cui quest'anno non mancano le novità, a partire dalla prova Invalsi. Sono previsti due questionari, o quiz, rispettivamente di matematica e di italiano. L'esame di italiano prevede 25 domande ed è diviso in due parti, parte A e parte B. La parte A riguarda la comprensione della lettura: c'è un testo da leggere, seguito da domande che lo riguardano (15 domande). La parte B riguarda la riflessione sulla lingua e prevede una

serie di quesiti su conoscenze grammaticali (10 domande).

Le domande sono a risposta multipla, quindi con delle risposte alternative tra cui scegliere quella che si ritiene giusta, e a risposta aperta, cioè prevedono che si debba scrivere un breve testo, ad esempio riportare informazioni che sono nel testo che si è letto o completare una frase.

L'esame di matematica prevede invece 22

domande sui principali argomenti affrontati nei tre anni della media (su numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni). Le domande sono a scelta multipla, quindi bisogna scegliere la risposta

■ Una serie di quiz a risposta multipla

tra le quelle suggerite, e a risposta breve aperta, cioè prevedono una descrizione del procedimento seguito nella soluzione di un quesito.

All'esame gli studenti di terza media troveranno poi le prove "tradizionali" di italiano, di lingue comunitarie, di matematica, scienza e tecnologia, oltre al colloquio orale.

I professori, per arrivare al voto finale, dovranno fare una media matematica tra il giudizio di ammissione, le 3 o 4 prove scritte, le 2 prove nazionali e il colloquio. Tutte le prove sono valutate in decimi. E per gli studenti più meritevoli è prevista anche la lode. Sono in molti a sostenere che con tutte queste prove, per gli studenti sarà praticamente impossibile riuscire ad ottenere il voto massimo, in quanto dovrebbero avere 10 in ogni prova svolta ed anche nel giudizio di ammissione.

La rivoluzione nell'esame di terza media è stata resa necessaria "per riportare il merito tra i banchi", secondo quanto ha dichiarato il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. "Inoltre l'Italia - precisa sempre la Gelmini - era l'unico paese europeo a non avere ancora un test nazionale di valutazione. E quindi era indispensabile adeguarsi alle direttive europee, per non restare troppo indietro".

I test nazionali saranno corretti dagli stessi professori, che, come ha comunicato sempre il ministro Gelmini, "seguiranno le direttive dell'Invalsi e per garantire la regolarità dell'operazione in ogni scuola ci sarà un referente dell'Istituto di valutazione".

